



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. n° 2/98 art. 7 - Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2008. Criteri di riparto delle risorse.

IMPORTO € 428.335,44	UPB	53007	CAPITOLO	53007135	BILANCIO 2008
IMPORTO € 340.545,00	UPB	52903	CAPITOLO	52903107	BILANCIO 2008

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali, dal quale si rileva la necessità di approvare il "Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2008. Criteri di riparto delle risorse", di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 48 della Legge Regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Politiche Sociali che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERA

- di approvare il "Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2008. Criteri di riparto delle risorse", ai sensi della L.R. n° 2/98, art. 7, di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di stabilire che l'onere complessivo di € 768.880,44 fa carico:
 - quanto ad € 428.335,44 al Capitolo 53007135 del Bilancio di previsione per l'anno 2008, di cui alla L.R. n. 20 del 27.12.2007 ed alla D.G.R. n. 1588 del 27.12.2007;
 - quanto ad € 340.545,00 al Capitolo 52903107 del Bilancio di previsione per l'anno 2008, correlato al Capitolo d'entrata 20109005 - Accertamento n. 4770 - come da Ordine di riscossione n. 5365 del 17.12.2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Bruno Brandoni)

B. Brandoni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Gian Maria Spacca)

Gian Maria Spacca

f

n



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. R. n. 20 del 27.12.2007, "Approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2008 ed adozione del Bilancio pluriennale per il triennio 2008/2010".
- D.G.R. n. 1588 del 27.12.2007 (P.O.A. 2008).
- L.R. 2 marzo 1998, n. 2 concernente: "Interventi a sostegno dei diritti degli immigrati".
- D.A. n. 51 del 17.4.2007 -Programma Triennale Regionale degli interventi e delle attività a favore degli immigrati provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea e delle loro famiglie - anni 2007/2009 - Legge Regionale 2 marzo 1998, n. 2, articolo 6".
- D.G.R. n. 318 del 10.03.2008, "Art. 44, comma 1 della L.R. n. 19/2007 - Reiscrizione nel bilancio di previsione per l'anno 2008 di maggiori entrate accertate e riscosse nell'anno precedente. Euro 340.545,00".

MOTIVAZIONE

PREMESSA

La Regione Marche, attraverso la L.R. 2 marzo 1998, n. 2 - "Interventi a sostegno dei diritti degli immigrati", intende attuare idonei interventi a favore degli immigrati non appartenenti alla U.E., per assicurare:

- un inserimento non conflittuale nella società marchigiana
- una maggiore coesione sociale
- una presenza legale nel territorio

e per garantire:

- l'accesso ai servizi
- il rispetto delle pari opportunità di genere
- la rimozione di ostacoli che impediscono il pieno inserimento sociale, culturale e politico dei cittadini stranieri.

In particolare le politiche regionali in materia di immigrazione, contenute nel Programma Triennale regionale degli interventi e delle attività a favore degli immigrati provenienti da paesi non appartenenti all'UE e delle loro famiglie, anni 2007/2009, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 51 del 17 aprile 2007, intendono conseguire il benessere dei cittadini, sia italiani che stranieri, nel rispetto dei diritti fondamentali della persona, attraverso la formazione, l'istruzione, la salute, l'accesso all'abitazione, la tutela culturale, l'accoglienza, l'accesso ai servizi, l'informazione e la partecipazione.

f

~



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Infatti, sostenere l'integrazione degli immigrati regolarmente soggiornanti, costruire relazioni positive con gli autoctoni, tutelare le differenze, assicurare pari opportunità di accesso ai servizi, prevenire situazioni di emarginazione, significa governare in maniera responsabile il fenomeno migratorio.

Gli obiettivi strategici del citato Programma Triennale Regionale, sono:

- 1- Accesso all'abitazione;
- 2- Centri Polivalenti Provinciali;
- 3- Consulta regionale degli immigrati ed associazionismo;
- 4- Integrazione, intercultura, scuola;
- 5- Istruzione, formazione e lavoro;
- 6- Protezione sociale;
- 7- Partecipazione ed attuazione di programmi comunitari;
- 8- Tutela dei minori stranieri non accompagnati;
- 9- carcere: detenuti stranieri;
- 10- Mediazione interculturale;
- 11- Esclusione sociale e relative politiche di contrasto;
- 12- Tutela dei richiedenti asilo e rifugiati – protezione umanitaria;
- 13- Inclusione sociale delle Comunità Zingare;
- 14- Partecipazione e rappresentanza degli immigrati a livello regionale e locale.

Essi vengono attuati attraverso i Piani annuali che individuano gli interventi da realizzare nell'annualità, tenendo conto dell'ammontare delle risorse stanziato con il Bilancio annuale di previsione.

Per l'anno 2008, la Giunta Regionale, in relazione alle risorse disponibili intende sostenere, con il presente atto, le aree di intervento di seguito indicate, ritenute prioritarie:

1. Integrazione, intercultura e scuola;
2. Accesso all'abitazione;
3. Centri di prima e seconda accoglienza;
4. Centri di Servizi e Sportelli Informativi per immigrati;
5. Associazionismo;
6. Progetti sperimentali e pilota.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per quanto riguarda l'intervento "**Integrazione, intercultura e scuola**", occorre evidenziare che, anche se in molte scuole la "conoscenza interculturale" è un processo ormai avviato, il percorso per una scuola "multiculturale" basata sull'ascolto ed il dialogo come metodo interculturale, il superamento dei saperi interpretati in senso monoculturale ed etnocentrico è una sfida del futuro.

E' opportuno riqualificare il sostegno scolastico-linguistico come sostegno al ruolo educativo della famiglia che spesso ha difficoltà di inserimento socio culturale e di emarginazione sociale, per cui si chiede alla scuola di coinvolgere i genitori nei processi educativi e didattici, anche attraverso l'utilizzo dei mediatori culturali.

L'Intercultura, in quanto contaminazione tra culture, deve essere necessariamente uno dei presupposti sui quali impostare la modernizzazione del concetto di welfare, quindi, è importante sostenere tale progettualità che dalla scuola si diffonde poi alla realtà circostante.

Con il presente atto, si ritiene opportuno:

1. favorire l'accesso dei minori migranti alle risorse educative e scolastiche;
2. effettuare il sostegno scolastico linguistico a favore degli alunni stranieri presenti nelle scuole dell'obbligo, con oneri a carico dell'Ente Locale, in orario extra scolastico, con insegnamenti integrativi, per evitare allo studente straniero la percezione della diversità con il suo compagno italiano;
3. farsi carico, in modo non occasionale, della realtà multiculturale della scuola, attraverso l'istituzione di corsi di lingua e cultura d'origine degli studenti stranieri, aperti a tutti gli studenti;
4. utilizzare il Mediatore culturale, come facilitatore dei processi interculturali.

In merito all' "**Accesso all'abitazione**", essendo tali politiche prioritarie per l'integrazione degli immigrati, si prende atto che le azioni significative realizzate dagli Enti Locali, sono soprattutto di intermediazione tra il proprietario della casa e l'immigrato affittuario, l'istituzione di fondi di garanzia per l'affitto, il pagamento dei canoni di affitto e delle utenze a famiglie in stato di bisogno, la gestione del disagio abitativo attraverso anche gli alloggi sociali.

In carenza, quindi, di politiche di interventi strutturali sul problema della casa, anche attraverso un nuovo modo di cooperare tra "pubblico" e "privato", si ritiene di proseguire nelle azioni sopra indicate, che rappresentano comunque una risposta ad un bisogno contingente.

Nell'ambito delle politiche abitative, i "**Centri prima e seconda accoglienza**" restano ancora una possibilità reale per sopperire alle carenze di alloggi, almeno nelle situazioni di emergenza o di temporaneo disagio dell'immigrato che lavora.

Si segnala l'approvazione da parte della Giunta regionale della DGR n. 538/2007, che stabilisce, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 bis della L.R. n. 36/2005, i parametri minimi abitativi per gli alloggi di edilizia residenziale Pubblica, in riferimento alle esigenze dei cittadini non UE, per agevolare i ricongiungimenti familiari, semplificando indirettamente le procedure di rilascio dei permessi di soggiorno.

fb



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Meritevoli di sostegno sono anche i **“Centri di Servizi e gli Sportelli informativi per immigrati”**, unici veri servizi diffusi su quasi tutto il territorio regionale, in grado di offrire agli immigrati informazioni, consulenza ed orientamento nella soluzione dei problemi quotidiani, accompagnamento nei percorsi di inserimento socio-lavorativo, ecc.

Per quanto riguarda l' **“Associazionismo”**, al fine di favorire la partecipazione delle Associazioni di immigrati alle politiche di integrazione, la Regione intende sostenere per l'anno 2008 i progetti promossi dalle medesime a sostegno delle attività statutarie, concertati a livello di Ambito Territoriale Sociale .

L'esigenza di sostenere le attività delle Associazioni è stata più volte espressa in seno alla Consulta Regionale degli immigrati ed è attualmente sostenibile in quanto l'attività delle citate Associazioni è maggiormente strutturata ed organizzata, tanto da poter rispondere in modo efficace ai bisogni degli immigrati. Quindi il lavoro svolto sul territorio da queste Associazioni diventa un valido supporto all'Ente Locale nel processo di integrazione dei cittadini immigrati.

Infine, con il finanziamento di **“Progetti Sperimentali e Pilota”**, si intende realizzare iniziative volte all'integrazione delle seconde generazioni di immigrati realizzati da organismi pubblici e privati.

IMMIGRATI NELLE MARCHE

L'immigrazione straniera nelle Marche costituisce ormai un dato strutturale, in quanto ha assunto un radicamento rilevante non solo nei numeri crescenti delle presenze, ma soprattutto nelle forme assunte: si è passati da un'immigrazione composta prevalentemente da individui ad una caratterizzata dalla forte presenza di nuclei familiari, con effetti visibili sia nell'ambito scolastico, che nell'accesso ai servizi sociali e sanitari.

Infatti, la Regione Marche in quest'ultimo decennio ha visto un aumento sensibile della popolazione immigrata, passando da 15.199 stranieri non comunitari nel 1995 ai 99.285 stranieri al 31 dicembre 2006 (dati ISTAT).

Secondo il Dossier Caritas 2007, la provincia con maggior consistenza di soggiornanti stranieri non comunitari è Ancona (29.509), seguono Macerata (25.004), Ascoli Piceno (20.624) e Pesaro – Urbino (17.575).

Per quanto riguarda, invece, le provenienze, il volto prevalente degli immigrati stranieri nelle Marche è rappresentato dai cittadini europei (56%) , in particolare di quelli dell'area centro-orientale (50,1%) . Gli Albanesi sono il gruppo più numeroso (16,6%). L'Africa, che è il secondo continente in ordine di importanza, segue a molta distanza, incidendo per circa un quinto del totale (22,5%). In particolare sono il Marocco (11,3%) e la Tunisia (8,6%) i due paesi africani più rilevanti. Seguono infine gli altri continenti con pesi relativi molto più contenuti (Asia 13,3 % ed America 7,9%).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I lavoratori immigrati si collocano maggiormente nei settori:

- Industria (37.333)
- Servizi (20.186)
- Commercio (4.386)
- Pesca ed Agricoltura (2.921)

Al fine di ripartire i fondi regionali stanziati per la L.R. 2/98 tra gli Ambiti Territoriali Sociali, sono stati presi in considerazione i dati forniti dal Sistema Informativo Statistico Regionale riferiti agli Stranieri extracomunitari residenti nella Regione Marche nell'anno 2006.

Da tale rilevazione il numero complessivo degli immigrati presenti nella nostra Regione risulta essere di 99.285 soggetti.

OBIETTIVI

In presenza, quindi di un fenomeno strutturale e nell'ottica di politiche sociali che siano inserite in un sistema integrato di interventi sociali e servizi alle persone in grado di garantire la "qualità della vita" dei cittadini, è necessario prevedere interventi mirati ad evitare l'esclusione sociale degli immigrati.

Inoltre, in riferimento agli obiettivi individuati con il Programma Triennale regionale relativo alle politiche migratorie, citato nella normativa di riferimento, per il periodo 2007/2009, si ritiene opportuno dare continuità con il presente Piano alla realizzazione di azioni considerate prioritarie a livello degli Ambiti Territoriali Sociali presenti sul territorio regionale, per garantire soprattutto agli immigrati che si trovano in situazione di disagio, condizioni di vita tali da soddisfare alcuni bisogni primari (istruzione, casa, accoglienza).

Pertanto, il Piano annuale regionale sostiene le azioni dei Comuni e delle Comunità Montane ricompresi nei n. 24 Ambiti Territoriali Sociali, che abbiano le seguenti finalità:

- Garantire il diritto all'integrazione, all'educazione interculturale, all'inserimento scolastico per minori immigrati;
- Favorire l'accesso all'abitazione;
- Garantire il diritto all'accoglienza anche per i richiedenti Asilo politico, in attesa del riconoscimento dello Status di rifugiato;

B

~



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Garantire il diritto della presenza legale sul territorio, allo scambio tra culture, alla mediazione culturale, attraverso la rete dei Centri Servizi e degli Sportelli Informativi;
- Sostenere la progettualità che scaturisce dalle realtà associative presenti nel territorio marchigiano.

In riferimento all'ultimo punto, si sottolinea l'obbligo, in sede di concertazione degli interventi da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, di prendere atto prioritariamente del parere e delle proposte delle Associazioni di immigrati presenti nel territorio di competenza, iscritte al Registro Regionale, per rispondere in modo appropriato ai bisogni ed alle aspettative dell'utenza.

Qualora non fossero presenti tali Associazioni, la concertazione può avvenire con altre Associazioni di immigrati regolarmente costituite.

Inoltre, per rendere concreta la partecipazione delle Associazioni di immigrati alla programmazione a livello di A.T.S. è necessario riservare una quota, pari al 10% del contributo regionale, per le iniziative da realizzare in collaborazione con Associazioni di immigrati, iscritte al Registro Regionale, ovvero, con altre Associazioni di immigrati regolarmente costituite, presenti sul territorio.

Per l'anno 2008, il Ministero della Solidarietà Sociale, in ottemperanza alla nota del 27.12.2006 del Ministro competente, ha ripartito fra le Regioni una quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, riferito all'anno 2006, per sostenere l'implementazione delle politiche locali a favore dei cittadini non UE, in virtù dell'aumento dei lavoratori stranieri extracomunitari, dopo il decreto flussi.

Il piano di riparto del Ministero della Solidarietà Sociale è stato predisposto adottando un criterio di assegnazione delle risorse che tiene conto del numero delle domande di assunzione dei cittadini extracomunitari pervenute da ciascuna Regione.

Per la Regione Marche il contributo ammonta ad € 340.545,00 e gli interventi prioritari da realizzare sono:

- Sostegno all'accesso all'alloggio;
- Accoglienza/Inserimento scolastico degli alunni stranieri;
- Seconde generazioni di immigrati;
- Diffusione della conoscenza della lingua italiana;
- Mediazione culturale;
- Incremento lavorativo;
- Altro.

f

M



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Confrontando gli obiettivi statali con quelli del presente Piano 2008, si nota che coincidono su diversi punti, quindi si ritiene possibile utilizzare lo stanziamento statale per implementare finanziariamente gli interventi che questa regione realizza ormai da diversi anni attraverso gli Enti Locali.

Rimangono alle Province le iniziative volte a favorire l'integrazione sociale degli stranieri regolarmente presenti nel territorio, in particolare la diffusione della conoscenza della lingua italiana tra gli immigrati non appartenenti all'Unione Europea, sulla base del II Accordo di Programma siglato dalla Regione Marche con il Ministero della Solidarietà Sociale, in data 12.12.2007.

L'ammontare delle risorse, interamente di provenienza statale, destinate alla realizzazione dei corsi di lingua e cultura italiana per adulti stranieri, è di complessivi € 196.000,00.

Per la realizzazione del programma, la Regione Marche si avvarrà anche quest'anno della competenza e della collaborazione delle Province di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro-Urbino, attraverso i Centri di Formazione.

RISORSE DISPONIBILI

Per l'anno 2008 sono stati stanziati le seguenti risorse:

<i>Risorse finanziarie per gli interventi a favore degli immigrati</i>	<i>Importo €</i>
Stanziamento Bilancio Regionale - anno 2008 A) Finanziamento L.R. 2/98	428.335,44
Stanziamento Bilancio Statale - anno 2008 B) Quota del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006, per gestione flussi migratori.	340.545,00
TOTALE COMPLESIVO	768.880,44

Si fa presente che lo stanziamento verrà integrato da ulteriori risorse da destinare agli Enti Locali che presentano progetti riferiti alla gestione dei Centri di prima e seconda accoglienza per immigrati.

f

~



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Come si può notare dalla Tabella, alla realizzazione degli interventi per l'anno 2008 concorre non solo lo stanziamento regionale previsto dal Bilancio di previsione per la L.R. 2/98, ma anche quello statale proveniente dalla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'anno 2006 – trasferimento risorse finanziarie per la gestione dei decreti flussi 2006.

Tale finanziamento assegnato alla Regione Marche con Decreto del Ministero della Solidarietà Sociale – Direzione Generale dell'Immigrazione – del 29.12.2006 è stato erogato in data 21.11.2007 a seguito dell'entrata in vigore della L. 6.11.2007, n. 211, recante "Disposizioni per l'asestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2007".

La disponibilità complessiva di € 768.880,44 verrà assegnata e ripartita, con successivi Decreti del Dirigente della P.F. Politiche per la Famiglia e per l'Inclusione Sociale, secondo i criteri fissati dal Programma Triennale (D.A. n. 51/2007):

- a) una quota pari all'80% ai n. 24 Ambiti Territoriali Sociali, sulla base della superficie territoriale e del numero degli immigrati residenti nell'Ambito;
- b) una quota pari al 10% alle Associazioni di immigrati iscritte al Registro Regionale (art. 9 della L.R. n. 2/98), per progetti a sostegno delle attività statutarie;
- c) una quota pari al 10% ad organismi pubblici e privati per la realizzazione di progetti sperimentali e pilota.

Alle disponibilità indicate nella Tabella, si aggiunge un ulteriore finanziamento statale pari ad € 196.000,00 per la realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana, destinati ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia, secondo l' Accordo sottoscritto dalla Regione Marche – Servizio Politiche Sociali – ed il Ministero della Solidarietà Sociale – Direzione Generale Immigrazione in data 12.12.2007.

Si sottolinea, comunque, che le risorse disponibili sono considerate integrative dei fondi trasferiti dalla Regione Marche agli Enti Locali per la totalità dei cittadini, affinché le politiche rivolte agli stranieri non siano più occasionali, oppure emergenziali, bensì collocate all'interno di una programmazione locale ordinaria e strutturale.

Ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n.2/98, il Piano regionale degli interventi deve essere sottoposto all'esame della Consulta regionale degli immigrati, per il prescritto parere.

A tal fine è stata convocata la Consulta in data 29 febbraio 2008.

β

~



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nella riunione i consultori hanno esaminato le linee di intervento per il 2008 delineate dal Servizio competente in materia ed hanno espresso un parere in linea di massima favorevole al testo proposto con l'indicazione delle seguenti osservazioni:

- 1) assegnazione delle risorse alle Associazioni da parte della Regione, evitando il passaggio tramite gli ATS – non accolta;
- 2) individuazione di un fondo regionale per la gestione dell'attività ordinaria delle associazioni – non accolta;
- 3) finalizzazione di una quota per la gestione delle strutture di accoglienza da parte degli Enti locali - accolta;
- 4) controllo e verifica sull'effettiva partecipazione delle associazioni ai Tavoli di concertazione con gli A.T.S. – accolta;
- 5) verifica dell'attuazione e dei risultati dei progetti degli A.T.S. cofinanziati dalla Regione nell'anno precedente – accolta.

Ai sensi dell'art. 11 , comma 3 della L.R. 4/2007, il Consiglio delle Autonomie Locali , in data 18.04.2008 ha espresso parere favorevole sullo schema di deliberazione n. 400/08 , con le seguenti osservazioni:

1. rispetto alla rilevanza della materia oggetto della delibera i fondi sono troppi scarsi;
2. necessità di istituire un gruppo di lavoro misto CAL e regione per rivedere la L.R. 2 marzo 1998, n. 2 "Interventi a sostegno dei diritti degli immigrati";
3. più attenzione ai Comuni pilota che sperimentano nuove modalità per il rinnovo del permesso di soggiorno;
4. come fase transitoria prevedere l'attestazione delle provvidenze agli stranieri neocomunitari (ad es. Romania e Bulgaria);
5. rispetto dell'impegno assunto dalla regione in sede di Bilancio ad integrare con l'assestamento il capitolo per gli stranieri minori non accompagnati.

SI PROPONE, PERTANTO:

- di approvare il "Piano annuale regionale degli interventi a sostegno dei diritti degli immigrati per l'anno 2008. Criteri di riparto delle risorse", ai sensi della L.R. n° 2/98, art. 7, di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di stabilire che l'onere complessivo di € 768.880,44 fa carico:
 - quanto ad € 428.335,44 al Capitolo 53007135 del Bilancio di previsione per l'anno 2008, di cui alla L.R. n. 20 del 27.12.2007 ed alla D.G.R. n. 1588 del 27.12.2007;

§

~



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- quanto ad € 340.545,00 al Capitolo 52903107 del Bilancio di previsione per l'anno 2008, correlato al Capitolo d'entrata 20109005 - Accertamento n. 4770 - come da Ordine di riscossione n. 5365 del 17.12.2007.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Susanna Piscitelli)

Susanna Piscitelli

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della somma complessiva di € 768.880,44 a carico:

- del Capitolo 53007135 del Bilancio di previsione per l'anno 2008, quanto ad € 428.335,44 *in duplo 28/4/08*
- del Capitolo 52903107 del Bilancio di previsione per l'anno 2008, quanto ad € 340.545,00. *in duplo 28/4/08*

IL RESPONSABILE

(Dott.ssa Anna Lisa Tonucci)

Anna Lisa Tonucci

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Paolo Mannucci)

Paolo Mannucci

La presente deliberazione si compone di n. 19 pagine, di cui n. 6 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Bruno Brandoni)

Bruno Brandoni

B

✓



ALLEGATO "A"

L.R. n° 2/98 ART. 7 - PIANO ANNUALE REGIONALE DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI DIRITTI DEGLI IMMIGRATI PER L'ANNO 2008. CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE.

Con il presente Piano annuale, la Giunta Regionale ripartisce lo stanziamento complessivo pari ad € 768,880,44, di cui € 428.335,44 proveniente dal Bilancio di previsione regionale per l'anno 2008 ed € 340.545,00 dal Bilancio statale, secondo i criteri fissati dal Programma Triennale 2007/2009 (D.A. n. 51/2007):

- A) una quota pari all'80% ai n. 24 Ambiti Territoriali Sociali, sulla base della superficie territoriale e del numero degli immigrati residenti nell'Ambito;
- B) una quota pari al 10% alle Associazioni di immigrati iscritte al Registro Regionale (art. 9 della L.R. n. 2/98), per progetti a sostegno delle attività statutarie;
- C) una quota pari al 10% ad organismi pubblici e privati per la realizzazione di progetti, sperimentali e pilota.

A) STANZIAMENTO DA RIPARTIRE AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI PER INTERVENTI PROPRI

€ 615.104,36

BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Beneficiari dei contributi sono gli Enti Locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociali che provvedono poi a ripartire le risorse, erogate dalla regione, tra gli Enti Locali ricompresi negli A.T.S.

Si sottolinea l'obbligo, in sede di concertazione degli interventi da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, di prendere atto del parere e delle proposte delle Associazioni di immigrati presenti nel territorio di competenza, iscritte al Registro Regionale, per rispondere in modo appropriato ai bisogni ed alle aspettative dell'utenza.

Qualora non fossero presenti tali Associazioni, la concertazione può avvenire con altre Associazioni di immigrati regolarmente costituite.



AREE DI INTERVENTO RISERVATE AGLI A.T.S.

1 - INTEGRAZIONE, INTERCULTURA E SCUOLA

La Regione al fine di diffondere una "sensibilità interculturale" utile alla conoscenza ed alla comprensione reciproca tra italiani e stranieri e al fine di garantire l'integrazione sociale e professionale degli stranieri nel territorio marchigiano intende promuovere e cofinanziare:

- progetti di educazione e comunicazione interculturale;
- progetti per il sostegno all'apprendimento delle materie scolastiche per studenti delle scuole dell'obbligo, in orario extrascolastico;
- corsi di lingua e cultura di origine.

Il tema dell'integrazione dei bambini e dei ragazzi stranieri si pone oggi con evidenza, soprattutto in virtù del loro continuo aumento all'interno delle scuole dell'obbligo della nostra regione. Infatti, la Regione Marche si colloca al settimo posto nella graduatoria nazionale della presenza di alunni stranieri con 12.587 presenze, mentre si colloca al terzo posto per incidenza percentuale media (5,88%) dopo l'Emilia Romagna e l'Umbria. Inoltre, gli alunni stranieri presenti nella regione sono distribuiti in misura significativa nei vari ordini di scuola, anche se le presenze più numerose si riscontrano nella scuola elementare.

Nell'ottica di un sistema integrato di servizi socio-educativi è dunque prioritario proseguire la programmazione ed il sostegno delle politiche e degli interventi rivolti ai più giovani anche in considerazione del fatto che saranno i futuri cittadini del nostro Paese.

Infine, la rilevante presenza di allievi non italiani nelle scuole, ha portato ad un ripensamento delle competenze e degli strumenti metodologici degli insegnanti, ma ha anche avviato una riflessione sulle nuove figure professionali che potrebbero utilmente operare nella scuola con competenze specifiche sui temi e sulle pratiche di tipo interculturale.

Non esistono a questo proposito profili professionali definiti, né vi è chiarezza sul significato stesso dei termini che vengono usati per definire i soggetti che di fatto si propongono alla scuola come "addetti all'intercultura".

La nuova figura professionale entrata per prima nelle scuole nell'ambito delle iniziative interculturali è quella del Mediatore Culturale, in quanto facilitatore del dialogo interculturale e supporto alla comprensione linguistica.

Per l'anno 2008, in sede di concertazione del Piano di Zona nell'Ambito Territoriale, devono essere considerati prioritari per l'ammissibilità al finanziamento regionale ai sensi della L.R. n. 2/98, i progetti degli Enti Locali che prevedono l'utilizzo del mediatore culturale.

f



2 - ACCESSO ALL'ABITAZIONE

Le difficoltà abitative degli immigrati derivano dalla debolezza storica delle generali politiche abitative sociali: poche abitazioni in affitto economico, scarsa edilizia sociale, insufficienti interventi alternativi mirati alle fasce deboli. Quindi le politiche risultano inadeguate, sia per quanto riguarda il mercato dell'affitto, sia per le situazioni in cui il disagio abitativo si intreccia con il rischio di povertà ed esclusione sociale. L'azione contro il disagio abitativo dovrebbe, quindi, rivolgersi allo sviluppo di un mercato "sociale" dell'affitto ed al contrasto della povertà.

La Regione, per l'anno 2008, intende sostenere le iniziative volte a facilitare l'accesso all'alloggio per gli immigrati, favorendo forme di prevenzione e rimuovendo eventuali forme di discriminazione per l'assegnazione degli alloggi stessi.

A tal fine sono concessi contributi per eventuali interventi che facilitino l'offerta abitativa, sulla base di politiche mirate promosse dagli Enti Locali.

3 - CENTRI DI SERVIZI E SPORTELLI INFORMATIVI

Tra le esigenze primarie degli immigrati, oltre alla necessità di conoscere la lingua italiana per superare le difficoltà comunicative e permettere l'integrazione economica e sociale, c'è quello dell'informazione, di un punto di riferimento sul territorio, di una struttura permanente in grado di offrire consulenza ed orientamento nella soluzione dei problemi quotidiani, causati dalla scarsa conoscenza del sistema amministrativo italiano, di promozione.

Inoltre, tali Centri rivestono anche un'importante funzione di comunicazione interculturale, attraverso il sostegno allo svolgimento di iniziative pubbliche artistiche, culturali, sportive, tendenti a valorizzare le culture dei Paesi di origine degli immigrati.

Si ritiene, quindi, necessario sostenere l'attività dei Centri di Servizi e degli Sportelli Informativi presenti nelle Marche, ovvero promuovere l'istituzione di nuovi centri.

4 - CENTRI DI PRIMA E SECONDA ACCOGLIENZA

Le strutture di accoglienza nelle Marche sono nate a seguito dell'entrata in vigore della ex Legge n. 39/90, per poter rispondere ai bisogni urgenti di alloggio temporaneo. Tuttavia, la scarsa disponibilità di alloggi pubblici sfitti e la difficoltà di accesso al mercato degli affitti, ha di fatto reso il servizio di prima e seconda accoglienza una componente necessaria nel quadro dell'offerta di soluzioni alloggiative.

Pertanto, è opportuno cofinanziare l'attività dei Centri di accoglienza funzionanti sul territorio regionale, gestiti dagli Enti Locali anche in convenzione con organismi del privato sociale.

Si fa presente che le risorse da destinare agli Enti Locali, che presentano progetti riferiti alla gestione dei Centri di prima e seconda accoglienza per immigrati, saranno oggetto di un successivo stanziamento.



**B) STANZIAMENTO DA RIPARTIRE TRA GLI AMBITI
TERRITORIALI SOCIALI PER PROGETTI REALIZZATI AD OPERA DELLE
ASSOCIAZIONI DI IMMIGRATI**

€ 76.888,04

Al fine di favorire la partecipazione delle Associazioni di immigrati alle politiche di integrazione, la Regione intende sostenere per l'anno 2008 i progetti promossi a livello di Ambito Territoriale Sociale, dagli Enti Locali, che siano realizzati in collaborazione con le Associazioni di immigrati, iscritte al Registro Regionale o con altre Associazioni di immigrati regolarmente costituite, nel caso in cui non vi fossero nel proprio territorio Associazioni iscritte al Registro.

L'esigenza di un raccordo tra l'Ente Locale e le Associazioni di immigrati, più volte espressa in seno alla Consulta Regionale degli immigrati, si rende oggi quanto mai necessaria per ridurre il disagio dell'immigrato e favorire il suo inserimento nella comunità locale.

Tale collaborazione è attualmente proponibile in quanto l'attività delle citate Associazioni è maggiormente strutturata ed organizzata per poter rispondere in modo efficace alle esigenze di un'immigrazione stabile.

BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Beneficiari dei contributi sono gli Enti Locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociali che provvedono poi a ripartire le risorse prioritariamente alle Associazioni iscritte al Registro Regionale, ai sensi dell'articolo 9 della L.R. n. 2/98, per progetti a sostegno delle attività statutarie.

Qualora non fossero presenti quelle iscritte, le risorse possono essere ripartite tra le Associazioni regolarmente costituite, presenti, comunque, nell'Ambito.

Le risorse sono ripartite tra gli A.T.S. sulla base della superficie territoriale e del numero degli immigrati residenti in quell'Ambito.

**C) STANZIAMENTO DA RIPARTIRE AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI
PER PROGETTI SPERIMENTALI E PILOTA REALIZZATI AD OPERA DI
ORGANISMI PUBBLICI E PRIVATI**

€ 76.888,04

Per l'anno 2008, la Giunta Regionale intende finanziare progetti sperimentali e pilota volti all'integrazione delle seconde generazioni di immigrati.

f

~



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con l'espressione "seconde generazioni di stranieri residenti sul territorio italiano" si intendono i figli di stranieri nati in Italia o giunti nel nostro paese nei primi anni di vita.

Si tratta di una nuova tipologia di soggetti che a differenza delle prime generazioni di migranti, matura aspettative, modi di vita, competenze e valori simili a quelli della popolazione autoctona, presentando tuttavia specificità e problematiche.

Infatti, difficilmente l'esperienza migratoria viene vissuta dai giovani stranieri in modo totalmente positivo, dal momento che vivono contemporaneamente due realtà, più lingue e più culture, per cui si può condividere la definizione di "immigrati involontari", che non hanno progettato la loro partenza.

Oggi questi giovani sono nelle scuole, nelle Università, nel mondo del lavoro; un lavoro percepito come aspirazione e non bisogno, infatti le seconde generazioni mostrano interessi, stili di vita ed opzioni ai consumi analoghi a quelli dei loro coetanei autoctoni, con i quali sempre più spesso crescono insieme.

Quindi l'attenzione istituzionale verso queste nuove tipologie di soggetti è necessaria ed indispensabile in particolare sotto il profilo relativo alla loro integrazione in una società multiculturale.

Pertanto, si intende avviare per l'anno 2008, tramite gli Ambiti Territoriali Sociali degli interventi a loro favore, rivolti all'universo giovanile e non necessariamente all'immigrazione, che abbiano come finalità quella di:

- favorire l'incontro e lo scambio tra giovani stranieri e italiani;
- sostenere la ricerca e la produzione culturale dei giovani stranieri e italiani (anche nell'ambito della ricerca artistica in ambito musicale, narrativo, teatrale ecc....);
- prevedere l'incontro ed il dialogo tra immigrati di prima e seconda generazione e la società italiana.

BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Beneficiari dei contributi sono gli Enti Locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociali che provvedono, poi, a ripartire le risorse tra gli organismi pubblici ed organismi privati regolarmente costituiti, presenti nell'Ambito, per la realizzazione di progetti sperimentali e pilota a favore delle seconde generazioni.

Le risorse sono ripartite tra gli A.T.S. sulla base della superficie territoriale e del numero degli immigrati residenti in quell'Ambito.

Con successivi decreti del Dirigente della P.F. Politiche per la famiglia e l'Inclusione Sociale si provvederà ad indicare le modalità di presentazione dei progetti da parte degli Ambiti Territoriali Sociali.



INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA
DELLA LINGUA E CULTURA ITALIANA

€ 196.000,00 (Fondo Nazionale per l'Inclusione Sociale degli Immigrati)

Nell'ambito delle iniziative volte a favorire l'integrazione sociale degli stranieri regolarmente presenti nel territorio, la Regione Marche ha ritenuto opportuno aderire anche per l'anno 2008, al Programma promosso dal Ministero della Solidarietà Sociale, finalizzato alla diffusione della conoscenza della lingua italiana tra gli immigrati non appartenenti all'Unione Europea.

Pertanto, la Regione Marche – Servizio Politiche Sociali – ed il Ministero della Solidarietà Sociale – Direzione Generale Immigrazione hanno sottoscritto, in data 12.12.2007, l'Accordo per il finanziamento di un programma di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana, destinato ai cittadini extracomunitari regolarmente presenti in Italia.

L'ammontare delle risorse, interamente provenienti dallo Stato e destinate alla realizzazione dei corsi di lingua e cultura italiana per adulti stranieri, è di complessivi € 196.000,00.

Per la realizzazione del programma, la Regione Marche si avvarrà anche quest'anno della competenza e della collaborazione delle Province di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro-Urbino.

Con specifico atto della Giunta Regionale, si procederà al riparto delle risorse tra le Province marchigiane, individuando le modalità di utilizzo del finanziamento.